

Il decreto in Gazzetta

Tra le cure Ssn entrano 800 nuove prestazioni

Dagli screening neonatali agli esami per tumori, gravidanza e anoressia

Marzio Bartoloni

C'è lo screening neonatale per scoprire la Sma - l'atrofia muscolare spinale - già previsto in alcune Regioni, ma ora esteso in tutta Italia come gli altri test prenatali non invasivi e lo screening neonatale esteso (Sne) ad altre otto patologie metaboliche e rare tra cui le immunodeficienze combinate gravi (Scid), le malattie di Pompe, Fabry e Gaucher. Ma anche esami mirati per il tumore al seno o per trattare disturbi alimentari come l'anoressia. Ecco alcune delle nuove prestazioni sanitarie aggiunte ai Livelli essenziali di assistenza (Lea) e cioè le cure che il Ssn deve garantire gratuitamente ai cittadini contenute nel decreto del ministero della Salute pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale». L'ultimo aggiornamento risaliva a dieci anni fa.

Tra le 800 nuove prestazioni previste, compare l'aggiornamento delle prestazioni specialistiche in esenzione per il controllo della gravidanza fisiologica. Varie le novità in campo oncologico: previsto un programma di screening e sorveglianza nazionale dei soggetti a rischio familiare per tumore della mammella e dell'ovaio, con prestazioni previste per le donne

sane ma a rischio in quanto portatrici di varianti patologiche di geni BRCA1-2: potranno effettuare nei Lea la visita senologica, ecografia transvaginale, ecografia bilaterale della mammella, inclusa l'ecografia del cavo ascellare, visita ginecologica, agoaspirato ecoguidato. Inseriti anche test genetici predittivi della risposta a trattamenti farmacologici. Nuove prestazioni in esenzione sono previste poi per gli assistiti affetti da disturbi del comportamento alimentare - a partire dalla terapia psicoeducazionale con un ciclo di dieci sedute - ma anche per le Mici (malattie infiammatorie croniche intestinali); la cirrosi epatica, la cirrosi biliare; l'asma; il diabete mellito; l'epatite cronica; l'epilessia; il deficit di ormone della crescita (Gh); il morbo di Basedow; il lupus eritematoso sistemico. Sul fronte delle esenzioni, il Dpcm introduce anche l'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per la sindrome fibromialgica e per la malattia polmonare da micobatteri non tubercolari. Con i nuovi Lea arriva inoltre l'aggiornamento di varie prestazioni di specialistica ambulatoriale e l'inserimento di protesi innovative (in leghe leggere e fibre di carbonio) per arti superiori e inferiori. Eliminate infine

varie prestazioni ormai obsolete.

«Garantire a tutti gli italiani, ovunque risiedano, l'accesso a prestazioni e servizi innovativi perché non ci siano una sanità di serie A e una di serie B, ma ci sia un Ssn più giusto per tutti», è l'obiettivo del decreto secondo il ministro della Salute Orazio Schillaci. Per Filippo Anelli, presidente dell'Ordine dei medici, si tratta di un «segnale positivo per i cittadini» a patto che «un provvedimento nato per rendere più uniforme il diritto alla salute finisca, per insufficienza di risorse o capacità organizzativa, per produrre nuove disuguaglianze nell'accesso alle cure».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ultimo aggiornamento risale a dieci anni fa Schillaci: «No a Sanità di serie A e serie B»



Peso: 13%